



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

L.R. n. 23/2016

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17 BIS
COMMA 15 BIS DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

INTEGRAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SCALA:

— — —

DATA:

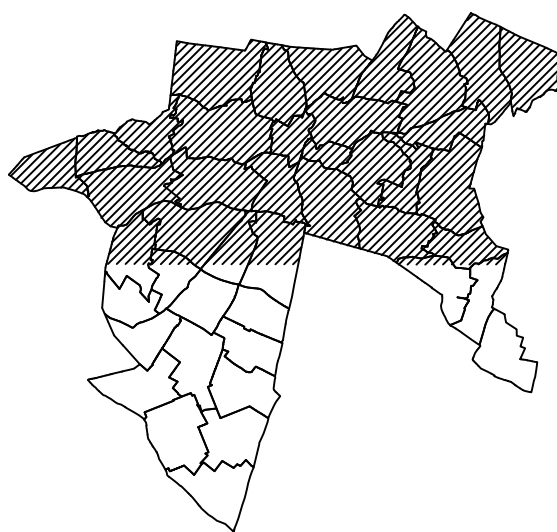
MAGGIO 2023

FIRMA PROFESSIONISTA:



TECNICO COMPETENTE
ACUSTICA/AMBIENTALE
D.D. Reg. PIEMONTE N.1 DEL 16/01/14
N° A/1040

Dott. Ing. SERVETTI ANDREA



SE.T.IN.GEO S.a.S. di Ing. Bruno Cipullo & C.

Servizi tecnici per ingegneria e geologia

Str. Del Morozzo, 12 - 10131 - TORINO - Tel. e Fax. 011.660.84.30 - Email: b.cipullo@email.it

Sommario

1	PREMESSA	2
2	VERIFICA DI COERENZA CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	3
2.1	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2.2	IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE	3
2.3	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA	7
2.4	PROPOSTA NUOVA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI INTERVENTO	7

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta ad integrazione della documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica già predisposta ai sensi dell'art.17 bis comma 15 bis della l.r. 56/1977 e s.m.i. connessa all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione e contestuale ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in località Fontanone del Comune di Rivalta di Torino (TO) presentata ai sensi della L.R. n. 23/2016 dalla Società Cave Sangone S.p.A., con sede in Rivalta di Torino (TO), Via San Luigi, 130 – P.IVA 00919010017.

Nello specifico il presente documento attiene gli aspetti di compatibilità acustica del progetto rispetto all'attuale Piano di Classificazione Acustica Comunale ed alla necessità di un adeguamento di quest'ultimo.

A tal proposito si riporta nei paragrafi seguenti la valutazione di compatibilità acustica e al contempo viene presentata una proposta di modifica del Piano di Zonizzazione Acustica.

La proposta di Variante al Piano di Zonizzazione Acustica è stata redatta secondo quanto previsto al comma 7 dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: *“Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive”*, e nello specifico, per quanto attiene gli aspetti acustici, in ottemperanza alla Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52. *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*.

2 VERIFICA DI COERENZA CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Per la redazione della presente si è fatto riferimento alla normativa di settore, riportata di seguito. L'elenco è da considerarsi non esaustivo.

Normativa nazionale

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** -"legge quadro sull'inquinamento acustico" pubblicata nel supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale n. 254 del 30.10.1995;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997**-"*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1.12.1997;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998** -"*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1.4.1998";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998** -"*Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 Legge Quadro sull'inquinamento acustico*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 26.5.1998;

Normativa regionale

- **Decreto della Giunta Regionale, 06/08/2001, n. 85-3802**, "L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera a). *Linee guida per la classificazione acustica del territorio*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2006, n. 30-3354**, "*Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52*";
- **L.R. 52 del 25/10/2000** "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*".

2.2 IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Come previsto dalla Legge 26 Ott. 2000 n. 447 che ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, sulla base delle indicazioni della L.R. n. 52 del 20 Ott. 2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*" e della D.G.R. n. 85-3802 del 06 Agosto 2001 che ha individuato le linee guida per la classificazione acustica del territorio, il Comune di Rivalta di Torino, con **deliberazione del C.C. n. 8 del 07/02/2022** ha approvato la **Proposta di Variante n.1 del Piano di Classificazione Acustica Comunale**.

Il precedente azionamento acustico del territorio era stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 21.07.2006.

Il suddetto piano è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tavola 1.a
- Fase II - Planimetria Nord - Ovest;

- Tavola 1.b - Fase II - Planimetria Nord - Est;
- Tavola 1.c - Fase II - Planimetria Centro;
- Tavola 1.d - Fase II - Planimetria Sud;
- Tavola 1.e - Fase II - Planimetria Frazione Pasta;
- Tavola 2.a - Fase III - Planimetria Nord - Ovest;
- Tavola 2.b - Fase III - Planimetria Nord - Est;
- Tavola 2.c - Fase III - Planimetria Centro
- Tavola 2.d - Fase III - Planimetria Sud;
- Tavola 2.e - Fase III - Planimetria Frazione Pasta;
- Tavola 3.a - Fase IV- Planimetria Nord - Ovest;
- Tavola 3.b - Fase IV - Planimetria Nord - Est;
- Tavola 3.c - Fase IV - Planimetria Centro
- Tavola 3.d - Fase IV - Planimetria Sud;
- Tavola 3.e - Fase IV - Planimetria Frazione Pasta;
- Tavola 4.a - Infrastrutture dei trasporti - Planimetria Nord-Ovest;
- Tavola 4.b - Infrastrutture dei trasporti - Planimetria Nord-Est;
- Tavola 4.c - Infrastrutture dei trasporti - Planimetria Centro;
- Tavola 4.d - Infrastrutture dei trasporti - Planimetria Sud
- Tavola 4.e - Infrastrutture dei trasporti - Planimetria Frazione Pasta

Dall'analisi del Piano, il cui estratto è di seguito riportato, si evince come la totalità dell'area di intervento proposta ricada allo stato attuale nelle seguenti classi:

- **Classe III (aree di tipo misto)**
- **Classe IV (aree di intensa attività umana)**
- **Classe V (aree prevalentemente industriali)**
- **Classe VI (aree esclusivamente industriali)**

Come riportato all'interno del Piano di classificazione acustica del territorio comunale, le classi sopracitate sono definite così:

Classe III Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano di macchine operatrici.
Classe IV Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie
Classe V Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Si riportano di seguito i limiti di emissione e di immissione caratterizzanti le classi di zonizzazione acustica:

VALORI LIMITE EMISSIONE DELLE SORGENTI SONORE Leq in dB(A)			
Classe	Destinazione d'uso del territorio	Regime diurno dB(A)	Regime notturno dB(A)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

VALORI LIMITE IMMISSIONE DELLE SORGENTI SONORE Leq in dB(A)			
Classe	Destinazione d'uso del territorio	Regime diurno dB(A)	Regime notturno dB(A)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Di seguito è riportato un estratto del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rivalta di Torino.

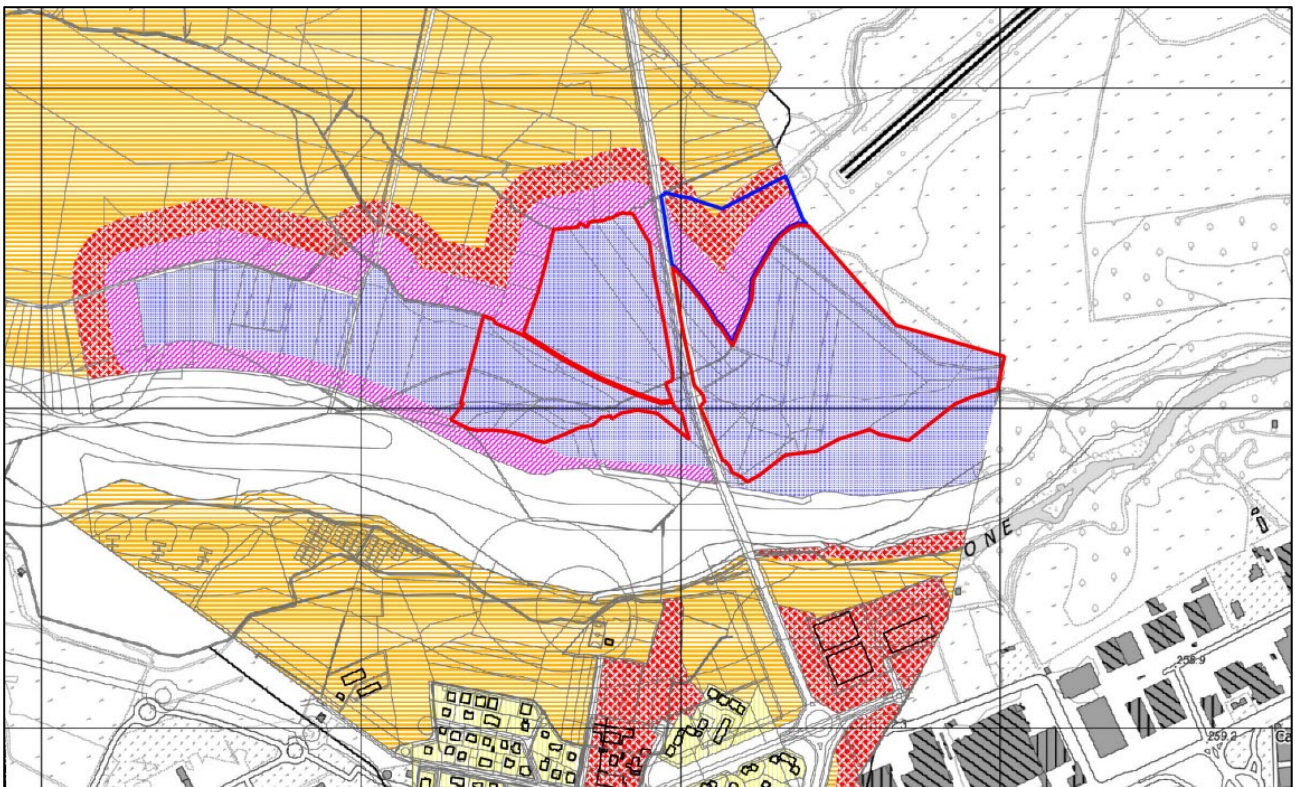


Figura 1.1: Estratto Tavola 3.e – Fase IV – Planimetria Frazione Pasta – Giugno 2021 – Scala 1: 5.000 - Classificazione acustica del territorio comunale – Variante n.1



Figura 1.2 - Estratto Tavola 3.e – Fase IV – Planimetria Frazione Pasta – Giugno 2021 – Scala 1: 5.000 - Classificazione acustica del territorio comunale – Variante n.1 - Legenda e testalino

2.3 VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

L'intervento estrattivo risulta essere compatibile con l'attuale classificazione acustica, considerando sia il tipo di lavorazioni condotte all'interno dell'area autorizzata (scavo, ritombamento del vuoto estrattivo e recupero ambientale). Infatti tutte le aree già autorizzate ricadono in classe acustica VI.

Per quanto riguarda invece l'area in ampliamento, questa ricadrebbe per la quasi totalità sulle fasce cuscinetto previste in classe V e IV ed in parte minore in classe III. Pertanto risulterebbe non coerente con quanto previsto per questo tipo di attività all'interno del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato.

Si propone quindi di ampliare il perimetro dell'area in classe VI ricomprendo al suo interno anche i terreni oggetto di ampliamento dell'attività estrattiva e contestualmente mantenere le n.2 fasce "cuscinetto" in classe V e IV, così come già previsto.

2.4 PROPOSTA NUOVA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Sulla base di quanto evidenziato precedentemente, si propone quindi di inserire l'area in ampliamento in **Classe VI – Aree esclusivamente industriali**, con due fasce cuscinetto nel suo intorno, così come previsto dalla normativa vigente del settore e dalle linee guida così come riportate nell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

In particolare, occorre ricordare il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) (*"accostamento critico"*). Tale divieto è limitato al caso in cui non vi siano preesistenti destinazioni d'uso che giustifichino l'accostamento critico, ossia tra aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione del piano di zonizzazione acustica. In virtù di ciò, qualora siano presenti accostamenti critici tra aree non urbanizzate, si dovrà procedere all'inserimento delle cosiddette *"fasce cuscinetto"*.

Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri.

Negli accostamenti critici tra aree non urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l'accostamento critico (es.: in presenza di un accostamento tra un'area in Classe II e una in Classe V si inseriranno due fasce cuscinetto, rispettivamente in Classe III e in Classe IV).

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- a) non possono mai essere inserite all'interno di aree poste in Classe I;
- b) non vengono inserite nel caso di evidenti discontinuità geomorfologiche che evitano di fatto l'accostamento critico;
- c) possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12.5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m). Nell'ipotesi che la fascia vada ad interessare più isolati, il requisito di cui sopra dovrà essere applicato singolarmente ad ognuno dei settori della fascia inseriti all'interno dei vari isolati;
- d) non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse;

e) nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico, verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile.

Le fasce cuscinetto vengono inserite secondo le seguenti modalità operative:

a) accostamento critico tra due aree non urbanizzate: per un numero dispari di salti di classe acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all'interno di entrambe le aree; nel caso di un numero pari di salti di classe deve essere inserita una fascia in più nell'area con classe più elevata.

b) accostamento critico tra un'area urbanizzata ed una non completamente urbanizzata o tra due aree non completamente urbanizzate: resta valido quanto indicato nel caso di accostamento critico tra aree non urbanizzate. Nel caso un'abitazione o un nucleo di abitazioni risulti tagliato da una fascia cuscinetto, questi dovranno essere ricompresi nell'area in cui ricadono per più del 50% della superficie edificata totale (in tal caso la profondità della fascia cuscinetto può essere anche inferiore a 50 metri).

In questo caso pertanto si propone di classificare l'area di ampliamento in Classe VI – Aree esclusivamente industriali, mantenendo le attuali due fasce cuscinetto nel suo intorno rispettivamente nelle classi IV e V, al fine di poter avere un adeguato passaggio alla classe III che caratterizza l'intorno dell'area estrattiva complessiva.

Di seguito viene riportata **la proposta di adeguamento** della Tavola 3.e - Fase IV - Planimetria Frazione Pasta del piano di classificazione acustica.

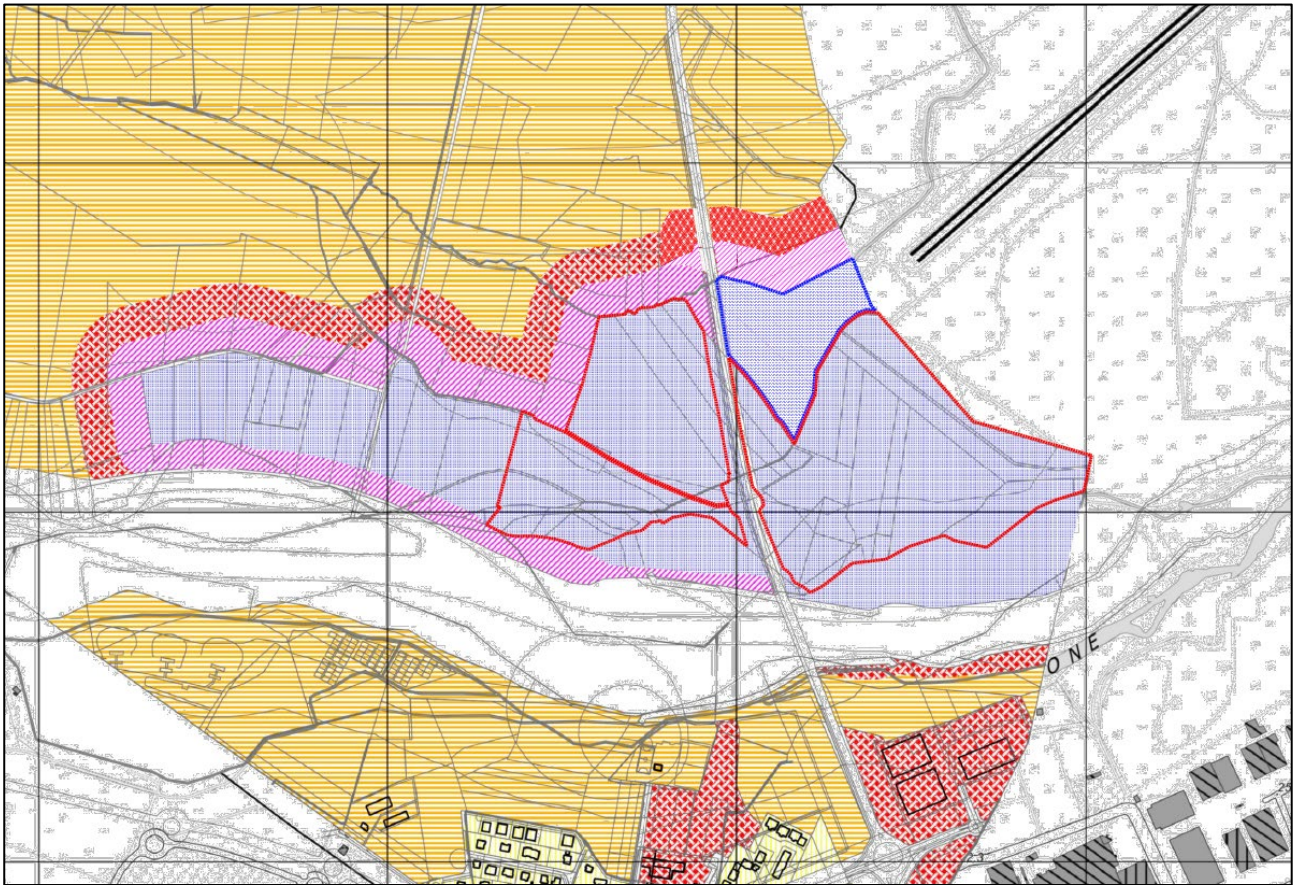


Figura 1.3: Proposta di modifica al piano di zonizzazione acustica comunale per le aree interessate dall'intervento

